

il fine assiduamente da me perseguito, col suo consiglio e col suo aiuto; questa la mia oscura e travagliosa fatica.

Oggi nelle provincie il potere dei prefetti è interamente restituito e imparzialmente esercitato; e questo io considero il risultato più importante e significativo della mia opera modesta.

Il Governo vuole fermamente, con unità assoluta di intenti e di criteri, gli stessi organi del partito nazionale fascista vogliono, che in questo campo ogni iniziativa e responsabilità di azione sia ricondotta allo Stato nei suoi organi legittimi. (*Approvazioni*).

Tale proposito è di per sé pegno sicuro della necessaria invocata riconciliazione di tutti i buoni e consapevoli italiani (*Approvazioni*) intorno a quelle somme idealità che il fascismo seppe redimere e reintegrare e che solo esso oggi può difendere nella coscienza e nella vita della nazione.

I fascisti comprendono come ciò significhi il doveroso sacrificio di ogni pretesa di preminenze indebite o forzate nella vita locale, là dove ancora si manifestino; ma obbediscono e obbediranno tuttavia con sereno animo agli ordini del capo, sapendo che il vigore della loro idea ingigantirà purificandosi sempre più. E il fascismo, come ieri offriva in un giuramento irrevocabile di fedeltà la sua forza armata a presidio delle istituzioni, così sottometterà lietamente tutto il suo immenso impeto di passione e di volontà patriottica alla comune legge di obbedienza e di fedeltà allo Stato.

Sappiano dare gli altri, tutti gli altri, eguale prova di devozione alla patria. (*Vivissime approvazioni — Vivissimi, prolungati, reiterati applausi — Gli onorevoli ministri e moltissimi deputati si congratulano con l'oratore — La seduta è sospesa per alcuni minuti*).

(*La seduta, sospesa alle 17.50, è ripresa alle ore 18*).

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Miari a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

MIARI. Ho l'onore di presentare alla Camera le relazioni su una domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Barbiellini-Amidei e su una domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Gennari.

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Si riprende la discussione sul bilancio dell'interno.

Voci. La chiusura!

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione sul bilancio dell'interno.

È stata chiesta la chiusura della discussione generale. Domando se sia appoggiata.

(*È appoggiata*).

La metto a partito.

(*È approvata*).

Dichiaro chiusa la discussione generale sul bilancio dell'interno. Rimane naturalmente riservato il diritto di parlare all'onorevole relatore. Ne ha facoltà.

GATTI, *relatore*. Dopo il discorso del ministro degli interni non credo di altro aggiungere, perchè non potrei portare altro contributo a quello altissimo e amplissimo che egli ha portato nella discussione. Mi sia solo consentita una constatazione, ed è che questa discussione, così materata di cose e di idee, in cui si è avuta un'appassionata difesa della politica del Governo, si è avuta una critica benevola e si è sentita anche la critica di opposizione, costituisce una nobile affermazione di questa Camera, è una perentoria smentita della frase con cui si voleva dare un giudizio sommario di essa definendola Camera di ordinaria amministrazione. No, non è questa la Camera di ordinaria amministrazione, questa è la Camera, cioè l'assemblea che sta a base dello Stato rappresentativo, è la Camera che intende il suo ufficio come un alto dovere, è la Camera che si richiama alle sue buone tradizioni, è la Camera che veramente intende come le assemblee rappresentative adempiano al loro ufficio, quando il dibattito delle idee si integra col dibattito sulle cose, quando non solo si discutono i principi e le formule, ma si discutono i bisogni concreti, i problemi vivi, assillanti delle popolazioni.

Questa è politica di realtà e di utilità che la Camera ha inteso di fare. Questo ho voluto constatare, dopo di che non ho altro da dire e prego la Camera di approvare il bilancio degli interni. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Passiamo agli ordini del giorno che non sono ancora stati svolti.

Il primo è dell'onorevole Salandra, sottoscritto anche dagli onorevoli Codacci-Pisanelli, De Capitani D'Arzago, Ducos, De Grecis, Geremicca, Mariotti, Foschini, Maury, De Martino, Nunziante, Di Mirafiori-Guerrieri, Riccio, Petrillo, Benni, Alice, Cartoni, Broccardi, Fontana, Venino, Pavoncelli, Valentini.